

SCENARIO ITALIA

N. 22 - Anno III - Settimana 117

3 giugno 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 22, Anno III - Settimana 117

3 giugno 2022

CENTO GIORNI DI GUERRA:

LA RUSSIA CONTROLLA UN QUINTO DEL TERRITORIO UCRAINO

In mano russa quasi l'intero Donbass. I sindaci riuniti ucraini a Kiev: "Siamo noi a tenere in piedi le città sotto assedio". Zelensky: "Deportati in Russia 200.000 bambini, svuotati orfanatrofi"



A cento giorni dall'inizio del conflitto, le forze russe controllano un quinto del territorio ucraino: quasi 125.000 km quadrati del Paese si trovano sotto il giogo degli occupanti. Lo ha detto il Presidente Volodymyr Zelensky. Sono 2.603 gli insediamenti controllati dal nemico: "quasi l'intero Donbass è devastato", è il commento rilasciato dal Presidente. Entra intanto in vigore oggi il sesto pacchetto di sanzioni annunciato lo scorso 4 maggio dall'Unione Europea a carico di Mosca. Tra le misure l'embargo al petrolio russo. Fuori dalla black list il patriarca di Mosca Kirill.

Festa del 2 giugno, parata delle forze armate per celebrare la Repubblica Italiana. Hanno sfilato per la prima volta insieme a militari e forze armate anche gli uomini e le donne impegnati nelle professioni sanitarie. "La Repubblica - ha detto il presidente Sergio Mattarella - è impegnata a costruire condizioni di pace e le sue Forze Armate, sulla base dei mandati affidati da Governo e Parlamento, concorrono a questo compito". Con il Capo dello Stato il premier Mario Draghi, i presidenti di Camera e Senato Casellati e Fico, e il ministro della difesa Guerini.

Al termine del summit straordinario di Bruxelles, la Commissione europea sembra aver trovato un accordo sull'embargo del petrolio. Il compromesso prevede il blocco di due terzi delle importazioni del greggio russo via mare, fatta eccezione per i flussi che arrivano attraverso gli oleodotti. D'altro canto, resta ancora aperta la questione del blocco del grano che sta provocando una grave carestia soprattutto in Africa e nel Medio oriente. In rete, ci si concentra sul conflitto in corso e sul gesto di protesta verificatosi al Louvre di Parigi.

FOCUS: DDL CONCORRENZA, AUDIZIONE CINGOLANI

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Aula del Senato ha approvato il DDL Concorrenza, dopo un lungo stallo interno al Governo relativo, in particolare, al tema delle concessioni balneari. Nella giornata di martedì 31 maggio la Ministra dell'Università e della Ricerca è stata audita presso le Commissioni riunite cultura e lavoro, sulla funzione dei tirocini curricolari nel settore pubblico e privato. Infine, si segnala che è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che assegna 10 milioni di euro di risorse al Fondo per la Repubblica digitale.

DDL Concorrenza. Nella giornata di lunedì 30 maggio il Senato ha approvato il disegno di legge sulla concorrenza. Il testo ha ottenuto 180 voti favorevoli, 26 contrari e un astenuto. L'approvazione del disegno di legge alla Camera dei deputati è prevista per inizio luglio e, dopo ulteriori modifiche, l'ok definitivo è atteso al Senato entro la fine del mese di luglio. Il provvedimento contiene, tra le altre cose, un articolo che prevede la riassegnazione delle concessioni balneari tramite gare pubbliche entro il 31 dicembre 2024, con alcuni paletti al fine di premiare gli attuali titolari che finora hanno gestito adeguatamente le spiagge. Tra gli altri temi centrali trattati dal provvedimento ci sono: gestione in-house dei servizi pubblici locali, gas, porti, concessioni idroelettriche, farmaci e strutture sanitarie private.

Audizione Ministro Cingolani. Il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, è stato audito, lunedì 30 maggio, presso le Commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera dei deputati. Il Ministro, in merito al tema energie rinnovabili ha dichiarato: "Nei primi 5 mesi del 2022 ci sono state

richieste di allacciamento alla rete di Terna per 5,1 gigawatt da nuove fonti rinnovabili, ovvero 2 volte e mezza la potenza allacciata nei due anni 2020 e 2021". Inoltre, ha aggiunto: "Le nuove forniture nazionali di gas provengono metà da gas in gasdotto, quelli esistenti da sud, e metà' in forma di gas naturale liquefatto. Questo vuol dire che dobbiamo aumentare la nostra capacità nazionale di rigassificazione" ha concluso il Ministro.

Portale incentivi. Dalle ore 10:00 di giovedì 2 giugno è online [un portale dedicato](#) a far conoscere e promuovere, in modo semplice e veloce, gli incentivi finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico, compresi quelli previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ad aspiranti imprenditori, alle imprese nuove e a quelle già attive, ai liberi professionisti, a enti e istituzioni. Il Ministro Giorgetti ha dichiarato in merito: "Il portale è una bussola che permette di orientarsi tra le agevolazioni previste da bandi e provvedimenti dedicati allo sviluppo del tessuto produttivo del Paese. È un'opportunità per realizzare idee e progetti imprenditoriali, investire in competitività, valorizzare il territorio, coltivando e concretizzando i sogni imprenditoriali.

Riforma CSM. La conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama ha scelto la data di mercoledì 15 giugno per l'approvazione in Aula del Senato della Riforma del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'ordinamento giudiziario italiano. L'esame continuerà la mattina del giorno successivo, giovedì 16 giugno, quando è prevista la presenza in Aula della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, con l'obiettivo di arrivare alla via libera. Si andrà quindi oltre domenica 12 giugno, giorno in cui si voteranno i 5 referendum abrogativi sulla giustizia.

SCENARIO POLITICO



Guerra, cento giorni: Ue blocca petrolio russo. Mattarella: "Italia ricerca la pace"

Stop alle importazioni di petrolio dal 2023. Via libera al "divieto di importazione di petrolio dalla Russia via mare" a partire dal 2023, che, "combinato con le decisioni nazionali prese da Germania e Polonia, ridurrà le importazioni russe di petrolio del 92% entro la fine dell'anno". Lo ha annunciato la presidenza francese del Consiglio Ue dopo l'approvazione degli ambasciatori europei delle nuove sanzioni alla Russia. Lo stop al petrolio via mare, ha aggiunto la presidenza, sarà integrato quanto prima da un divieto di importazione di petrolio dalla Russia tramite oleodotto". "Questo sesto pacchetto - si legge ancora nella nota diramata - estende in modo significativo le sanzioni contro la Russia a nuove aree e prevede, in particolare, sanzioni contro membri dell'apparato militare e di sicurezza legati ai massacri di Bucha, entità del settore industriale e tecnologico legate all'aggressione russa, oligarchi e attori della propaganda russa e i membri delle loro famiglie".

2 giugno, Mattarella: "L'Italia impegnata per la pace, bene indivisibile". È tornata a sfilare tra i Fori imperiali la parata annuale per l'anniversario della Repubblica italiana. Una giornata che ha visto protagonista il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dalla deposizione della corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria, fino ai saluti al pubblico in visita ai Giardini del Quirinale. Un'occasione importante per ribadire anche la contrarietà dell'Italia all'aggressione russa. "L'Italia è convintamente impegnata nella ricerca di vie di uscita dal conflitto che portino al ritiro delle truppe occupanti e alla ricostruzione dell'Ucraina", queste le parole del Presidente, nel suo discorso al corpo diplomatico accreditato in Italia. Un messaggio chiaro, accompagnato da un gesto simbolico: due sedie vuote a sostituire Serghy Razov e Vladimir Vasilkov, ambasciatori di Russia e Bielorussia.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Sanità: dopo il Covid-19 arriva il vaiolo delle scimmie, sei italiani su dieci non sono preoccupati. Secondo il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 27 maggio, solo il 3,8% degli italiani è talmente preoccupato da questa nuova malattia da temere che possa scoppiare una pandemia così come accaduto con il Covid-19. Il 24,1% è un po' preoccupato ma non crede che vi sarà una pandemia paragonabile a quella scoppiata negli scorsi anni mentre il 34,3% si dice non preoccupato, dal momento che prospetta una diffusione limitata della malattia. Il restante 34,9% non è preoccupato e anzi crede che l'allarme, soprattutto mediatico, sia esagerato. Il 2,9% non sa o non intende rispondere.

L'Italia e la NATO: il 40% degli italiani esprime fiducia in questa istituzione. Lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino ha portato la NATO e l'ONU sotto i riflettori internazionali, facendo emergere posizioni contrastanti e differenze di opinioni. Rispetto al 2021, gli italiani che dichiarano di aver fiducia nell'ONU sono passati dal 60% al 38%, mentre quelli che la ripongono nella NATO sono scesi dal 57% al 40%. Sono questi i dati che emergono dal sondaggio [SWG](#) del 29 maggio, secondo cui inoltre, nonostante il calo di fiducia, resta alta la percentuale degli intervistati che dichiara di volere l'Italia ancora dentro la NATO: alla domanda "se ci fosse un referendum per valutare la permanenza o meno dell'Italia nella NATO, lei cosa voterebbe?", il 56% degli intervistati voterebbe "Italia dentro la NATO". Il 24% opterebbe per "fuori dalla NATO" mentre un buon 20% non sa o non risponde.

Lidi balneari: il 60% degli italiani è favorevole all'adozione del regolamento europeo che abolisce le proroghe per il rinnovo delle concessioni demaniali turistiche. Secondo il sondaggio di [IZI](#) del 26 maggio, il 61,2% degli italiani si dichiara d'accordo con la messa al bando delle concessioni, mentre solo il 12,6% è contrario. Il 26,2% non sa o non risponde. D'altra parte, quasi la metà degli intervistati (il 47,1%) ritiene strettamente necessario un indennizzo per le imprese che hanno investito e beneficiato delle proroghe in questi anni. In tal senso, il 30% è contrario e il 22,9% non sa o non risponde. C'è forte accordo allo stesso tempo nel credere che le imprese assegnatarie, avendo versato per anni allo Stato canoni irrisori, debbano iniziare a pagare un prezzo di mercato: il 66,8% si dice d'accordo essenzialmente perché lo Stato in questi anni ha perso incassi, il 9,6% crede che le aziende non debbano pagare prezzi più alti perché svolgono anche un servizio di manutenzione mentre il 23,6% non sa o non risponde.

SUI MEDIA



Bruxelles, trovato l'accordo tra i Paesi membri per l'embargo del petrolio. Dopo due giorni di trattative e negoziati, Martedì i leader della Commissione Europea hanno finalmente sancito un accordo per bloccare le importazioni di greggio dalla Russia, nell'ambito del sesto pacchetto di sanzioni economiche legate all'invasione militare dell'Ucraina. Come riporta [Euronews](#), l'embargo comporterà una riduzione delle importazioni via mare fino al 90 per cento entro la fine dell'anno, fatta eccezione per i flussi che arrivano attraverso gli oleodotti, agevolando in questo modo i Paesi come l'Ungheria e la Slovacchia che potranno godere di una deroga temporanea.

Inflazione, i picchi dei prezzi diventano motivo di critica verso le Banche centrali. L'aumento sostanziale dei costi dei beni, in particolar modo dei generi alimentari e dell'energia, ha messo a dura prova le economie mondiali con particolari conseguenze sulla governance delle banche centrali. Come riporta [Politico](#), infatti, alcuni analisti sostengono che non aumentando i tassi di interesse prima, gli istituti di credito non hanno agito in modo sufficientemente rapido per frenare l'impennata dei prezzi e adesso, con l'inflazione che ha raggiunto i suoi massimi da 40 anni a questa parte, il malcontento cresce.

Africa, il Cremlino incolpa l'Occidente per il problema della sicurezza alimentare nei Paesi in via di sviluppo. Come riporta il [The Guardian](#), a causa del blocco delle esportazioni di grani e altri cereali da Russia e Ucraina, l'Africa e il Medio Oriente stanno andando incontro a una carestia di portata storica. Se da un lato il Presidente Vladimir Putin attribuisce la colpa della crisi alimentare alle sanzioni contro Mosca, dall'altro i leader europei sostengono che il blocco navale nel Mar Nero sia solo l'ennesima arma usata dal Cremlino per tenere sotto scacco l'Europa. Intanto, sono state avanzate proposte per porre fine al blocco: al termine del summit a Bruxelles, il presidente francese, Emmanuel Macron, ha dichiarato che insieme al cancelliere tedesco, Olaf Scholz, hanno invitato Vladimir Putin a porre fine al blocco secondo i termini di una risoluzione delle Nazioni Unite.

SULLA RETE



Anche questa settimana l'attenzione della Rete si è concentrata sugli sviluppi del conflitto in **#Ucraina**, sempre più segnato dalle nuove tecnologie e delle risorse digitali, la cui centralità sembra ormai incontrovertibile. Ivan Chebeskov, capo del dipartimento di politica finanziaria del ministero delle finanze russo, ha confermato che Mosca, soggetta a sanzioni che ne hanno limitato l'accesso ai sistemi di pagamento tradizionali, sta valutando la possibilità di utilizzare le [valute digitali](#) per le transazioni internazionali. In parallelo, il Cremlino prosegue gli sforzi per sviluppare delle alternative digitali nazionali ai servizi che hanno lasciato il Paese. Dopo il blocco dei principali store di app online (Apple Store e Google Play), la piattaforma russa VKontakte ha infatti lanciato la versione beta di [Rustore](#), rendendo per il momento disponibili oltre cento applicazioni.

#Ucraina

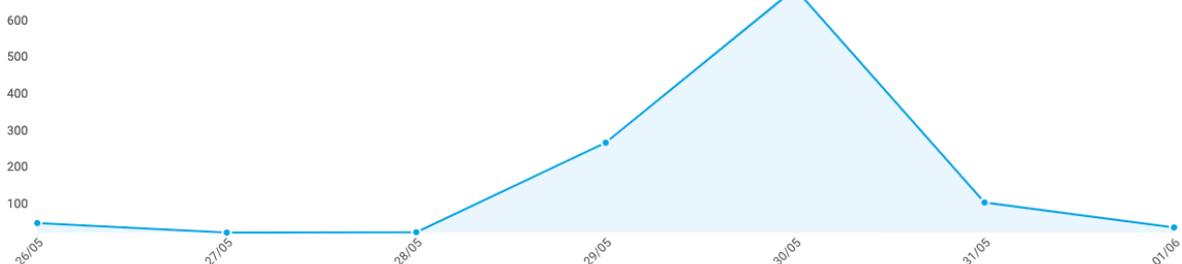
Ha destato scalpore, anche online, l'episodio verificatosi lunedì al museo **#Louvre** di Parigi, quando un giovane ha lanciato una torta contro la [Gioconda](#) imbrattando il vetro blindato che protegge il dipinto di Leonardo. Decine di visitatori, testimoni dell'accaduto, hanno filmato la scena con i propri cellulari: i numerosi [video](#), che riprendono gli istanti immediatamente successivi al gesto, sono diventati virali sulla rete, in particolare su Twitter. L'intenzione del giovane protagonista dell'episodio, il cui gesto non ha provocato danni alla Monna Lisa, sarebbe stata quella di sensibilizzare verso la protezione del Pianeta attraverso un'azione dimostrativa.

#Twitter



In Rete si continua a discutere della vicenda legata alla possibile acquisizione di **#Twitter** da parte di Elon Musk. Dopo che il Ceo di Tesla aveva sospeso l'accordo, provocando un crollo del valore azionario per un totale di 9 miliardi, alcuni [azionisti](#) di Twitter hanno fatto causa all'imprenditore accusandolo di aver volontariamente causato una svalutazione delle azioni. La [Sec](#) (Securities and Exchange Commission), ente statunitense che vigila sui mercati di borsa, ha inoltre rivelato di aver iniziato, già da inizio aprile, a vigilare sull'operazione per valutare se l'imprenditore abbia divulgato correttamente la propria partecipazione e le intenzioni verso la social media company. Nel frattempo, Twitter continua a espandere le proprie funzionalità annunciando la sperimentazione di [Twitter Circle](#), che consente agli utenti di rendere visibile un tweet a un gruppo ristretto di persone.

#Louvre



Social News

Apple si avvicina al Metaverso. Come riportato da [Ansa](#), Apple starebbe lavorando su due prodotti per la fruizione del Metaverso: un paio di occhiali di realtà aumentata e un visore per realtà mista. Le indiscrezioni sono emerse dopo che la società Realityo Systems, collegata ad Apple, ha registrato il marchio RealityOs presso l'ufficio dei brevetti statunitense. Il marchio è stato depositato per le categorie "periferiche", "software" e "hardware per computer indossabile". Lo svelamento ufficiale del servizio dovrebbe tenersi l'8 giugno, due giorni dopo la conferenza annuale degli sviluppatori di Apple.

Tik Tok lancia LIVE Subscription. Tik Tok incrementa ulteriormente le sue funzionalità lanciando [LIVE subscription](#), servizio che consente agli utenti di abbonarsi mensilmente ai propri creator preferiti ed espande le possibilità di monetizzazione degli influencer sulla piattaforma. Una volta sottoscritto l'abbonamento, gli utenti riceveranno numerosi benefit, tra cui una chat esclusiva per interagire con il creator ed emoji originali da utilizzare sulla piattaforma.

Belong: sostenibilità e transizione energetica con Alessandro Lanza. Ospite del dodicesimo appuntamento del [Podcast](#) "BeLong" - "Apparteniamo tutti allo stesso mondo", prodotto da Comin & Partners e Micromegas, Alessandro Lanza, direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei e docente "Energy and Environmental Policy" presso l'Università Luiss Guido Carli. Partendo dalla definizione stessa di sostenibilità, Lanza ha approfondito, in un dialogo con Elena Di Giovanni, temi quali la decarbonizzazione, la transizione energetica, l'istruzione e le tecnologie digitali.